

Io credo che se questi non fossero stati arrestati, e non si fossero perduti quei quattro milioni di spese già fatte, a quest'ora da Napoli a Roma si verrebbe in meno di quattr'ore.

Nel 1888 io difesi la mia idea in seno alla Commissione incaricata di studiare i provvedimenti proposti dall'onorevole Saracco, ma fui battuto dalla maggioranza, essendosi adottata tra Roma e Napoli una parte sola della soluzione da me proposta. Credo che la strada interna a doppio binario, quantunque non tanto breve come sarebbe stata secondo il mio progetto, sarà nonper tanto sempre preferita dai viaggiatori, compreso l'onorevole Di San Donato tutte le volte che da Napoli verrà a Roma, anche quando sarà compiuta la linea litoranea. Giacchè giova avvertire che tra Roma e Napoli verremo ad avere tre ferrovie, vale a dire la linea interna, poi quella di Velletri-Terracina-Sparanise-Gaeta, e poi ancora l'altra che andrà da Roma a Terracina, e poi da Minturno direttamente a Napoli.

Dunque, ecco gli effetti del lamentato mio indugio: tre ferrovie invece di una! Io non me ne compiaccio di certo, ma l'onorevole Di San Donato dovrebbe esserne soddisfattissimo.

Presidente. L'onorevole Testa ha facoltà di parlare.

Testa. L'onorevole relatore del bilancio mi ha fatto osservare, che non è stato lui, che ha messo la nota relativa allo spostamento delle date per la esecuzione dei lavori della Gaeta-Terracina, ma è stato l'onorevole ministro.

Allora, poichè la nota dice, che i lavori della Gaeta-Terracina sarebbero stati fatti, quando si sarebbero dovuti fare quelli della Napoli-Minturno, e della Terracina-Roma, io prendo atto, con piacere, delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, le quali disdicono assolutamente la nota del bilancio; e rimano inteso, che al riguardo della Gaeta-Terracina, non dovranno avere alcuna influenza, quanto al tempo della loro esecuzione, i lavori della Napoli-Minturno, e della Terracina-Roma.

Ripeto ciò, che ho detto prima: La Gaeta-Terracina serve indispensabilmente ed urgentemente alla funzione della Sparanise-Gaeta e della Velletri-Terracina; ed aggiungo, che essa serve altresì alla soddisfazione di notevolissimi interessi locali, inconsciamente disconosciuti dalla nota al bilancio più volte mentovato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Donato.

Di San Donato. Ringrazio l'onorevole deputato Genala di avermi annunciato un fatto nuovo: che

un giorno, cioè, tra Napoli e Roma avremo tre linee di ferrovie. Intanto noto che finora non ne abbiamo che una e molto cattiva.

Una sola cosa domando all'onorevole collega, se cioè il pensiero di avvicinare Napoli a Roma è stato mai tenuto presente in queste concessioni; perocchè con le nuove leggi, se si eseguiranno, anzichè essere avvicinata a Roma, Napoli ne sarà maggiormente allontanata.

Il primo pensiero delle linee Napoli-Gaeta, Gaeta-Terracina-Roma, era quello di avvicinare Napoli a Roma ed è appunto ciò che non abbiamo ottenuto.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Branca, ministro dei lavori pubblici. All'onorevole Vollaro dirò che non solamente sul capitolo cui ha accennato, ma anche su altri, potrà trovarsi modo di soddisfare i bisogni da essi manifestati, purchè la spesa non sia eccessiva.

All'onorevole Testa, il quale ha detto che il ministro dei lavori pubblici si è disdetto, rispondo che io non mi sono affatto disdetto.

La nota di variazione fu dettata dal concetto di ottenere le economie, sospendendo i lavori per quali non vi erano nè studi nè impegni.

E siccome io non intendeva di assumere la responsabilità di far mancare fondi a linee in costruzione, per le quali vi sono di continuo incognite, perchè alle volte sorge una maggiore spesa per vertenza od altro, così ho fatto il taglio sulle opere non ancora incominciate.

Ora il tronco Gaeta-Terracina fa parte della direttissima; infatti, io che fui uno degli autori responsabili di quel tronco, fui precisamente anche il propugnatore della direttissima, che ormai è legge dello Stato; ed è inutile che ci si torni sopra.

All'onorevole Genala, che è benemerito di Napoli e del Mezzogiorno per avervi prestato il suo valido concorso come relatore, debbo osservare, per la verità, che non è esatto che Napoli avrà tre linee. Ne avrà sempre due.

Di San Donato. Ne ha una,

Branca, ministro dei lavori pubblici. Ne avrà due, perchè la Gaeta-Terracina Formia-Sparanise si va a ricongiungere alla linea attuale Roma-Napoli.

Genala, presidente della Commissione. Ci sono però duecento chilometri doppi.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Ma saranno sempre due e non tre.

Genala, presidente della Commissione. Due e quattro quinti.